

NICOLA CAMPOGRANDE

BIO BREVE

Nicola Campogrande (Torino, 1969) è considerato uno dei compositori italiani oggi più importanti. Nella sua musica, che dal 2017 è pubblicata in esclusiva dalla Breitkopf & Härtel, la critica e il pubblico riconoscono freschezza ed espressività, messe al servizio di lavori con una forte componente spettacolare.

Dalla stagione 2023/2024 è compositore residente del Teatro Comunale di Bologna e dell'Orchestra Sinfonica di Milano.

Oltre ai molti lavori destinati al teatro musicale, scrive prevalentemente musica cameristica e sinfonica e ha sviluppato un catalogo che comprende più di 200 brani. Tra i suoi interpreti ci sono Riccardo Chailly, Lilya Zilberstein, Gauthier Capuçon, Mario Brunello, Sergej Krilov, Pietro De Maria e molti altri musicisti e orchestre che hanno in repertorio suoi lavori e li presentano regolarmente in stagioni concertistiche di tutto il mondo. Tra i suoi committenti figurano la Filarmonica della Scala, la Russian National Orchestra, l'Orchestre National d'Île-de-France, l'Orchestra Sinfonica di Milano, ADDA Sinfónica (Alicante), la Saint-Paul Chamber Orchestra (Minnesota), la Lithuanian National Symphony Orchestra.

La sua musica si può ascoltare grazie a 35 cd monografici e collettivi. Tra i suoi lavori sinfonici di maggior successo vanno citati il "Concerto per pubblico e orchestra", "R (Un ritratto per pianoforte e orchestra)", "Quattro modi di sorridere", "Urban gardens" per pianoforte e orchestra, la "Sinfonia n. 2 «Un mondo nuovo»". Tra quelli cameristici "Nudo" per pianoforte, "Forme di felicità" per violino e pianoforte, i "Preludi a getto d'inchiostro" per chitarra. Tra le sue opere più apprezzate figurano "Opera italiana", "#Folon", "La notte di San Nicola".

Diplomatosi ai conservatori di Milano e di Parigi, dal 1998 conduce trasmissioni culturali su Rai Radio3. Per la tv ha condotto per anni la trasmissione settimanale "Contrappunti" sul canale Classica HD (Sky). Collabora con le pagine culturali del *Corriere della Sera* e ha pubblicato "Occhio alle orecchie. Come ascoltare musica classica e vivere felici" (Ponte alle Grazie, 6 edizioni), "100 brani di musica classica da ascoltare una volta nella vita" (BUR Rizzoli, 3 edizioni), "Capire la musica classica ragionando da compositori" (Ponte alle Grazie), "Viaggio al centro dell'orchestra" (BUR Rizzoli), "Storia della musica classica. Il racconto di un'avventura straordinaria, dal Medioevo a Spotify" (Ponte alle Grazie, 2 edizioni) e il corso di musica per la scuola media "Prima la musica!" (Lattes), premio BELMA come miglior testo europeo di didattica musicale. In passato ha diretto per quindici anni il mensile *Sistema Musica* ed è stato critico musicale di *Repubblica* e del supplemento *Musica!*, de *L'Indice dei libri del mese*, di *Piano Time*.

È membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Musica per Roma, che gestisce l'Auditorium Parco della Musica e la Casa del Jazz.

E' stato direttore artistico del festival MITO SettembreMusica dal 2016 al 2023, membro della commissione artistica internazionale di Europa Cantat e, per undici anni, direttore artistico dell'Orchestra Filarmonica di Torino.

Dal 1994 insegna alla Scuola Holden di Tecniche della narrazione.

Il suo sito è www.campogrande.it

BIO ESTESA

Nicola Campogrande (Torino, 1969) è considerato uno dei compositori italiani oggi più importanti.

Dal 2017 la sua musica è pubblicata in esclusiva dall'editore Breitkopf & Härtel.

Dalla stagione 2023/2024 è compositore residente del Teatro Comunale di Bologna e dell'Orchestra Sinfonica di Milano.

La critica e il pubblico riconoscono nella sua musica freschezza ed espressività, spesso messe al servizio di lavori con una forte componente spettacolare. Come ha detto il direttore inglese Paul Daniel, «la grandezza delle composizioni di Campogrande sta nella sua capacità di creare una musica che appartenga al pubblico, che non crea divisioni tra chi la esegue e chi la ascolta. Le sue partiture comunicano un senso di ottimismo pieno di emozioni».

Dal Teatro alla Scala alla Wigmore Hall di Londra, dalla Philharmonie di Parigi al Rudolphinum di Praga, da Cincinnati a Berlino, da Cracovia a Melbourne, da Toronto a Bogotà, la sua musica viene eseguita regolarmente in sale prestigiose di tutto il mondo ed è incisa su 35 cd monografici e collettivi.

Il suo rapporto fecondo con i maggiori interpreti internazionali si può spiegare con le parole usate dal mensile Amadeus: «la via più difficile ma più affascinante per un compositore è quella della creazione di un linguaggio proprio ma comprensibile, impresa non da poco, giacché bisogna evitare di essere autoreferenziali ma al tempo stesso banali. In poche parole, ci vuole ispirazione artistica. Ed è proprio quello che riesce a fare Nicola Campogrande».

Tra i suoi interpreti, oltre a numerose orchestre, ci sono Riccardo Chailly, Roberto Abbado, Mario Brunello, Gauthier Capuçon, Pietro De Maria, Emanuele Arciuli, Lilya Zilberstein e molti altri musicisti che hanno in repertorio suoi lavori e li presentano regolarmente in stagioni concertistiche di tutto il mondo.

Molte le orchestre che hanno commissionato ed eseguito i suoi lavori (la Filarmonica della Scala, la Russian National Orchestra, l'Orchestre National d'Île-de-France, l'Orchestra Sinfonica di Milano, l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, ADDA Sinfónica, la Saint-Paul Chamber Orchestra, la Lithuanian Chamber Orchestra...) spingendo il Giornale della Musica a scrivere che «la musica di Campogrande è felice nell'invenzione e nelle combinazioni compositive». Anche per questo è stato scelto dal Ministero degli Affari Esteri per rappresentare il nostro Paese nell'ambito delle manifestazioni "Italy in Us 2013 – Anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti".

Tra i suoi lavori teatrali vanno ricordate le opere *#Folon* (Opéra Royal de Wallonie, Liegi), *La notte di San Nicola* (Teatro Petruzzelli, Bari), *Macchinario* (Teatro Rossini, Lugo), *Lego* (Teatro Filarmonico, Verona), *Alianti* (Bimhujs, Amsterdam), *Opera italiana* commissionata per celebrare i

150 anni dell'Unità d'Italia (Festival della Valle d'Itria, Martina Franca), *De bello gallico*, *Cronache animali*, la favola musicale *Tempi burrascosi*.

Nel catalogo sinfonico le pagine di maggior successo sono la *Sinfonia n. 2 "Un mondo nuovo"*, il *Concerto per pubblico e orchestra*, *R (un ritratto per pianoforte e orchestra)*, *Tre piccolissime musiche notturne*, *Cinque modi per aprire un concerto*, *Absolut. Concerto per violoncello, basso elettrico e orchestra*, il ciclo delle *24 Expo Variations*.

I suoi lavori cameristici più eseguiti sono invece *Nudo*, per pianoforte, i *Preludi a getto d'inchiostro*, per chitarra, *Forme di felicità* per violino e pianoforte, *Rimedi per l'anima* per quartetto d'archi, *Danze del riso e dell'oblio* per fisarmonica e pianoforte, *Corale & Remix* per pianoforte, *Preludi da viaggio* per pianoforte.

Dal 1998 conduce trasmissioni culturali per Rai Radio3. Per il canale televisivo Classica HD ha condotto per anni la trasmissione settimanale *Contrappunti*.

E' l'autore di *Occhio alle orecchie. Come ascoltare musica classica e vivere felici* (Ponte alle Grazie, 2015, sei edizioni), *100 brani di musica classica da ascoltare una volta nella vita* (BUR Rizzoli, 2 edizioni), *Capire la musica classica ragionando da compositori* (Ponte alle Grazie), *Viaggio al centro dell'orchestra* (BUR Rizzoli), del corso di musica per la scuola media *Prima la musica!* (Lattes), di *Musica e amore*, pubblicato dalla Utet, e di saggi e testi pubblicati da Rizzoli, dalla Treccani e da vari altri editori. E' stato per dieci anni critico musicale de la Repubblica. Ora collabora con le pagine culturali del Corriere della Sera.

È membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Musica per Roma, che gestisce l'Auditorium Parco della Musica e la Casa del Jazz.

Dal 2016 al 2023 è stato direttore artistico del festival MiTo Settembre Musica.

È stato per 11 anni direttore artistico dell'Orchestra Filarmonica di Torino e ha fatto parte della Commissione Artistica Internazionale di Europa Cantat, la Federazione Europea delle Associazioni Corali. Dal 1994 insegna alla Scuola Holden di Tecniche della narrazione, a Torino. Vive a Roma e ha tre figli.

Il suo sito web è www.campogrande.it

Aggiornamento luglio 2024